Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 12 Agosto 1916.* — Anno XII — Num. 33

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cronaca cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 81.

DOPO DUE ANNI

Nei due primi anni di guerra Germania ed Austria che avevano premeditata l'aggressione ed erano quindi fortemente agguerrite e maggiormente preparate alla lotta, poterono quasi sempre svolgere azioni violentissime di offesa che i valorosi eserciti alleati seppero però validamente contenere; l'inizio del terzo anno di questo immane conflitto trova invece gli Imperi Centrali ancora forti per la difesa, ma solo in qualche settore ancora validi per limitate azioni di carattere offensivo.

Tale fatto non può sfuggire a qualunque osservatore anche profano di cose militari che segua lo svolgimento delle attuali operazioni di guerra; la vittoria è riservata agli eserciti aggrediti, mentre il piccolo ma continuo deterioramento delle forze nemiche prepara agli aggressori la meritata sconfitta e l'adeguato castigo.

Nessuna impazienza, nessuna sfiducia; la nostra fede sia salda e forte; per l'umanità straziata, per la giustizia calpestata, per il diritto sopraffatto dalla forza, combattono gli eserciti alleati e vinceranno, mentre i nemici sospinti brutalmente cozzano e s'infrangono contro l'incrollabile baluardo della nostra civiltà.

O tracotanti teutoni dalla cervice abbondante e dalle spalle quadre, vi ricordiamo bene in visita o in missione di spionaggio per le contrade nostre stupidamente superbi guardare noi e le nostre cose con aria di superuomini, infatuati della vostra forza, della vostra *coltura*, inorgogliti da un'autosuggestione che vi accieca e vi impedisce di vedere ed apprezzare la civiltà degli altri popoli; voi siete barbari ancora; i vostri progressi nel campo del commercio e dell'industria non sono che manifestazioni dell'istinto pazientemente educato ed applicato per la conquista di un vantaggio materiale; anche l'aggressione perpetrata contro gli altri popoli è manifestazione brutale dell'istinto che pur di conseguire un vantaggio materiale non rifuggì dal furto e dall'assassinio.

A che le vostre dichiarazioni, le vostre confutazioni, le vostre affermazione di diritto, le vostre invocazioni al Padre Eterno! troppo vi siete scoperti, troppo vi siete macchiati di sangue e di stupidità selvaggia.

Nessuno più vi prende sul serio; solo chi vi teme ancora e chi spera dalla vostra egemonia qualche vantaggio non osa per viltà o per opportunismo esecrare le vostre infamie; ma il vostro Dio avrà bene inteso i pianti e i lamenti delle donne, dei vecchi, degli infermi e le strazianti grida di dolore dei bimbi mutilati ed Egli che non vi teme e nulla da voi spera, più sollecito del suo rappresentante in terra, vi ha certamente già scomunicati e maledetti.

m.

GORIZIA

La titanica impresa ebbe un eroico compimento; sul Castello di Gorizia sventola il nostro tricolore.

VIVA L'ITALIA!

L'aquila bicipite è un'altra volta calpestata; il brutale e tracotante dominio degli Asburgo è ancora sospinto più innanzi verso i confini che segnano l'estremo diritto dell'Italia; avanti ancora, avanti sempre; l'ora di vendicare i nostri morti valorosi, i nostri martiri gloriosi è giunta finalmente.

Calvi, Tazzoli, Poerio, Bandiera, Oberdan, Battisti e tanti e tanti altri, gridano vendetta e vendetta sia; rivendicazione della giustizia e del diritto calpestati, rivendicazione dell'umanità straziata, rivendicazione delle nostre genti vilmente e stupidamente oppresse e violentate.

Gallarate pure accolse la notizia con legittimo orgoglio, con indicibile esultanza e manda ai suoi prodi soldati, ai prodi soldati della più Grande Italia il suo plauso entusiastico, il suo saluto fervido e riconoscente.

I NUOVI COMPITI DELL'INDUSTRIA ITALIANA

(Continuaz. vedi numero precedente)

E arriviamo alle industrie tessili, nelle quali sono possibili produzioni complementari e sopratutto un allargamento della esportazione. Questo è sopra tutto il problema per le industrie cotoniere, le quali potrebbero sviluppare la produzione dei prodotti più fini e la tintura anche mediante la fabbricazione dei colori e sopratutto dovrebbero allargare la esportazione. Per esportare, occorre diminuire il costo di produzione e ciò, forse, non esitiamo a dirlo, non sarà possibile se da una parte non si chiuderanno gli stabilimenti meno bene organizzati, non si organizzerà, specializzandola, la produzione dei rimanenti, e in questi non si stabilirà il doppio turno di lavoro in guisa da utilizzare le macchine, se non per venti, almeno per sedici ore della giornata e non si organizzerà la vendita. Adottando questi mezzi si può con sicura coscienza affermare che l'industria cotoniera italiana potrà cimentarsi anche sui mercati esteri.

Per l'industria della seta occorre uno spostamento nelle zone di produzione del bozzolo. Il gelso è diventato coltura troppo povera per certe terre pingui di pianura; deve rifugiarsi sulle colline ove può essere coltura altamente redditizia e dove prosperò in altri tempi, per esserne scacciato quando scoppiò la infezione, perchè in quelle zone mancavano case, ove l'allevamento del baco potesse farsi in condizioni tali da evitare l'infezione. Ma oggi anche i nostri paesi meridionali sono stati rigenerati dalla emigrazione e in essi esistono case perfettamente idonee all'allevamento del baco. Occorre adunque, utilizzando meglio i fondi concessi dalla legge 1911, fare reimmigrare verso il Mezzogiorno continentale ed insulare la coltura del gelso e l'allevamento del baco da seta; e poichè il bozzolo non può sopportare le gravi spese di trasporto occorre fare immigrare verso il Mezzogiorno anche gli opifici di trattura della seta. Viceversa i filatoi e le tessiture, possono rimanere ove sono, ma anche qui le tessiture hanno bisogno di organizzarsi e di specializzarsi per conquistarsi per conquistare i mercati esteri. Anche l'industria della lana è suscettibile di sviluppo. Qui noi non possiamo dire di essere in condizioni di inferiorità di fronte agli altri paesi europei. Tutti hanno bisogno di importare lana grezza dall'estero, specialmente dall'Argentina e dall'Australia, onde noi abbiamo un lieve vantaggio sui porti del nord. D'altronde l'esperienza ormai insegna che, dove si distribuisce a buon mercato energia elettrica, l'industria della tessitura e fatta più economicamente a domicilio che in grandi stabilimenti, onde qui come per la tessitura della seta vi è la possibilità di uno sviluppo a condizione di sapere organizzare la produzione e e per la seta la esportazione.

Lo stesso bisogno hanno le industrie artistiche e molte delle industrie dell'abbigliamento. E' strano che con tanta mano d'opera abile, sopratutto nelle lavorazioni artistiche, noi dobbiamo importare scarpe, abiti, oggetti artistici dall'estero. Qui vi è una deficienza nell'organizzazione, che occorre correggere.

***

Questi brevi cenni abbiamo esposti non per suggerire ciò che gli industriali dovrebbero fare, ma unicamente per lumeggiare la complessità del problema, per dimostrare la inanità di soluzioni troppo semplicistе. E' sulla iniziativa illuminata dall'esperienza dei nostri industriali che noi dobbiamo contare. Lo Stato non può fare altro in questo campo che costringerli ad agire, impedendo la distrazione ovvero l'egoistico impiego delle somme guadagnate per una crisi della vita collettiva.

Non si concilia la morte degli uni con l'arricchimento degli altri in uno stesso fenomeno. Ma i nostri industriali, ne abbiamo ferma fede, sanno che gli extra profitti determinati dalla guerra sono troppo legati al lavoro ed al sacrificio degli umili, e intendono già che a beneficio del lavoro degli umili debbono essere dedicati.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

Il Signor P.

Nell'articolo « I rinnegati » pubblicato domenica scorsa da *La lotta di classe* il sig. P. mi gratifica di *velenoso quanto povero di spirito ex gerente dell'Avanti.*

Chi è questo P.?

Il sig. P. è nientemeno che il direttore e gerente provvisorio della *Lotta di Classe* giornale, per chi non lo sapesse, degl'interessi panciafichisti del proletariato Gallaratese.

Volete discutere con tant'uomo? impossibile; è tanto alto che non vi degna nemmeno uno sguardo; se la discussione s'impernia sul socialismo, in ordine poi alla guerra, peggio che peggio; il grande avvocato ha le sue frasi, le sue sentenze inappellabili; potrà aprire un pertugio ad un prete, ad un giolittiano magari, ma a noi... mai...

Che ha fatto di grande, di eroico costui per avere così tanta superbia? La mia mente spazia nei miei 18 anni di appartenenza al partito socialista, ricorro a tutti i resoconti di congressi, passo in rassegna le innumerevoli lotte operaie dell'alto milanese, ma con stupore trovo nulla... proprio nulla che mi dia un indizio di questo grande sacerdote del socialismo settentrionale; questo grande avvocato è proprio un illustre sconosciuto.

Dovrei perciò abbandonarlo al suo destino, ma mi diverto e leggo « I rinnegati ». Il titolo è succoso, ma il resto è un successo tremendo di ilarità, perchè se il sig. P. fosse modesto potrei passargliela, ma quando costui monta in cattedra e pretende di distribuire patenti di imbecillità, dovrebbe in conseguenza avere idee e concetti propri ed originali, e non prendere su per giù un articolo dall'*Avanti!* scritto magari da G. M. Serrati come è pressapoco i « Rinnegati » rimpolpettandolo di frasi banali, e la cui novità consiste solo nella firma.

Legga il sig. P. stia al corrente, e sappia che a quell'articolo noi abbiamo già risposto ed esaurientemente. Ad ogni modo ancora due parole e lo tenga bene in mente: coi difensori ufficiali dei tedeschi non vogliamo più contatti; anzi la nostra sarà lotta aspra, furibonda del dopo guerra finchè non riusciremo ad eliminare per sempre dalla scena politica italiana chi ha fatto scempio di una idea radicsa di civiltà e di fratellanza umana.

A. Galassi.

****

IN CITTÀ

Dieci anni di Amm. Democratica

Il 12 agosto 1906 ebbero luogo nel nostro Comune le elezioni generali che riuscirono completamente favorevoli ai partiti popolari. Il nuovo Consiglio Comunale, convocato il 18 agosto procedette alla nomina del Sindaco sig. *Olinto Pasta* e della Giunta Municipale che assunsero il potere il 19 agosto successivo e che lo conservano tuttora.

Ricordiamo con compiacimento profondo e beneaugurante il decennio dell'Amministrazione democratica della Città nostra!

Consiglio Comunale

Seduta 8 agosto 1916.

Martedì scorso ha avuto luogo la preannunziata seduta del Consiglio Comunale.

Sono presenti: *Pasta Olinto*, Sindaco; *Borgomaneri Carlo, Sacconaghi Giacomo, Moroni geom. Carlo, Ernesto Caroli*, Assessori: *Mauri cav. uff. Rodolfo, Macchi Giuseppe, Gomarasca Innocente, Orlandi Giuseppe, Maraggia Costanzo, Gnocchi Giovanni, Bulgaroni Gaudenzio, Macchi Luigi* e *Buffoni avv. Francesco.*

Sono assenti per servizio militare: *Piceni comm. avv. Renato, Borgomaneri comm. Giuseppe, Borgomaneri dott. Davide, Calcaterra ing. Stefano, Foglia ing. Battista, La Croix Riccardo, Campi Paolo, Chierichetti Giovanni.*

Sono assenti giustificati: *Venegoni Desiderio, Lazzati rag. Carlo, Agnelli on. avv. Arnaldo.*

Sono assenti non giustificati: *Fiorenti Prospero, Macchi cav. Cesare, Braga Natale* e *Spaini Leone.*

Il Sindaco sig. *Olinto Pasta*, assunta la presidenza, riconosce che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, non dovendosi computare i consiglieri assenti per servizio militare, a termini del Decreto Luogotenenziale 30 Aprile 1916, e nomina scrutatori i signori Gomarasca, Maraggia e Orlandi.

Si dà poscia per letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

***

La conquista di Gorizia - Un saluto all'Esercito - Onoranze a C. Battisti.

Il Sindaco dicesi lieto di inaugurare la presente seduta col comunicare al Consiglio la notizia, lungamente attesa e finalmente giunta ora, della presa di *Gorizia*. Saluta con profondo compiacimento l'auspicato ritorno della città sorella fra le braccia della gran madre comune, l'Italia, e manda al valoroso Esercito un fervido plauso augurale.

Omaggio di riconoscenza e di ammirazione tributa inoltre a *Cesare Battisti*, eroe e martire della Patria, reso immortale dalla forca degli Asburgo, avvertendo che la Giunta si riserva di proporre al Consiglio degne onoranze alla di lui gloriosa memoria.

Il consigliere *Giuseppe Macchi* si associa alle nobili parole del Sindaco e propone l'invio delle condoglianze del Consiglio Comunale alla vedova dell'illustre e compianto deputato di Trento. Propone inoltre che sia comunicata al Generale Calorna la partecipazione della città nostra al giubilo festante dal popolo italiano per le eroiche gesta dei suoi prodi soldati.

Il Sindaco fa proprie tali proposte, alle quali l'assessore *Caroli* aggiunge l'espressione di un plauso riconoscente al Comando della Croce Rossa che compie la sua opera umanitaria nella zona dell'aspro e vittorioso combattimento.

Ricreatorio estivo per i figli poveri dei richiamati.

Il consigliere *Maraggia* chiede per quale motivo non è stato aperto il Ricreatorio a Cedrate.

Il Sindaco risponde che l'esiguo numero delle iscrizioni al Ricreatorio raccolte lo scorso anno nelle scuole dei sobborghi, ha suggerito di riunire in quest'anno tutti gli inscritti in una sezione sola nel capoluogo. Osserva che finora le iscrizioni sono pochissime e ciò dimostra che non è sentito il bisogno di questa istituzione. Allo scopo però di divulgare maggiormente la notizia dell'apertura del Ricreatorio stesso e di dar modo agli eventuali ritardatari di approfittarne, disporrà perchè le iscrizioni restino ancora aperte per alcuni giorni.

Dopo una raccomandazione del consigliere *Orlandi* per una più larga concessione dei medicinali ai poveri del Comune che per bisogno ne fanno richiesta, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1.° — Accettazione del mutuo di L. 14.000 concesso con Decreto Luogotenenziale 28 maggio 1910 per il completamento del locale di isolamento.

Il Consiglio approva senza discussione ed a voti unanimi.

2.° — Nomina di quattro membri della Commissione di prima istanza per i ricorsi della tassa di famiglia.

Il Sindaco comunica che la Giunta Municipale preoccupata dell'impossibilità di far funzionare la Commissione di prima istanza per i ricorsi della tassa di famiglia, per il fatto che dei sette membri ben quattro sono stati chiamati alle armi, ha ritenuto necessario interpellare al riguardo la R. Prefettura, la quale ha risposto che i membri di tale Commissione che prestano servizio militare e sono perciò impediti ad adempiere l'incarico temporaneo ed indilazionabile ad essi conferito, debbono essere sostituiti con nuove nomine.

In relazione quindi al parere emesso dall'autorità prefettizia, invita il Consiglio a nominare quattro commissari in sostituzione dei sigg. Borgomaneri comm. Giuseppe, Calcaterra ing. Stefano, Foglia ing. Battista e La-Croix Riccardo che si trovano sotto le armi, avvertendo che restano in carica i Commissari signori *Lazzati rag. Carlo, Macchi Giuseppe fu G.* e *Fiorenti Prospero.*

Risultano eletti a completare la Commissione i signori: *Mauri cav. uff. Rodolfo, Macchi cav. Cesare, Orlandi Giuseppe* e *Gnocchi Giovanni.*

3.° — Ratifica della decisione 21 giugno u. s. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale circa il nuovo Asilo Infantile del Sobborgo di Arnate.

Il Sindaco informa il Consiglio che con recente convenzione il M. R. *Don Luigi Corsi* Parroco di Arnate ha concesso alla Direzione degli asili infantili Ponti il fabbricato, già di proprietà del compianto *Cesare Garegnani*, ad uso gratuito di asilo per quel sobborgo per la durata di 15 anni dal 1 ottobre p. v.

E la Giunta Municipale, animata dal vivo desiderio di assicurare il migliore inizio e funzionamento al nuovo asilo di Arnate, con decisione d'urgenza del 21 giugno u. s., ha stabilito di stanziare e di devolvere a favore dell'asilo stesso il sussidio annuo di L. 1500 pari a quello assegnato all'asilo di Cedrate e di provvedere agli impianti dell'acqua potabile e del riscaldamento.

Apertasi la discussione, i consiglieri di Arnate signori *Bulgaroni* e *Macchi Luigi* comunicano che essi, a nome e nell'interesse della popolazione del sobborgo non soddisfatta della limitazione di tempo fissata dal Parroco per la cessione ad uso di asilo del locale già di proprietà Garegnani ed ora di esclusiva proprietà del Parroco stesso, gli hanno chiesto che in omaggio alla notoria volontà del benemerito Garegnani, voglia provvedere ad assicurare in perpetuo alla popolazione di Arnate il godimento di detto locale ad uso di asilo infantile.

Aggiungono i detti sigg. consiglieri di Arnate che il Parroco *Don Corsi* ha loro formalmente promesso di notificare entro breve tempo il provvedimento che adotterà per soddisfare il voto della popolazione Arnatese. Allo stato delle cose intanto i consiglieri *Bulgaroni* e *Macchi Luigi* dichiarano di non poter approvare la proposta cessione del locale ristretta a soli 15 anni, perchè essa è in contrasto coi desideri e coi bisogni del sobborgo da loro rappresentato, ed invitano il Sindaco ad attendere la decisione che sarà per prendere il Parroco, prima di dare esecuzione ai promessi lavori d'impianto di acqua potabile e di riscaldamento.

Il Sindaco prende atto delle suesposte dichiarazioni che vuol consacrate a verbale. Dopo di che la ratifica della succitata deliberazione della Giunta Municipale è approvata a maggioranza.

4.° — Ratifica della deliberazione d'urgenza 6 giugno con cui la Giunta Municipale ha preso atto delle dimissioni del maestro Gius. Vassalli.

Il Consiglio ratifica la presa d'atto delle dimissioni rassegnate dal maestro Ginseppe Vassalli.

Esaurita così la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, alle 22 circa è tolta la seduta.

***

I telegrammi del Sindaco al Generale Cadorna ed alla vedova Battisti.

A. S. E. Generale Cadorna
ZONA DI GUERRA

Consiglio Comunale Gallarate associasi giubilo plauso città sorelle per epica vittoria Gorizia, riaffermante eroico valore Esercito italiano, auspicante prossimo glorioso compimento destini Patria e trionfo civiltà libertà popoli.

Sindaco Pasta

***

Nobil. Signora Ved. Battisti
PADOVA

Consiglio Comunale Gallarate onorasi tributare omaggio riconoscente ammirazione venerata memoria Cesare Battisti augurando che suo glorioso martirio affretti nuove fulgide vittorie grandezza Italia trionfo causa popoli civili.

Sindaco Pasta

Dimostrazione per la presa di Gorizia

La notizia della presa di Gorizia si diffuse nella nostra città Mercoledì sera verso le 21, e fu accolta con una vera esplosione d'entusiasmo.

Venne tosto organizzata una pubblica dimostrazione; un'imponente corteo con bandiere e rappresentanze preceduto dalla musica di Cardano al Campo, partito dal Sempione, percorse le vie della città acclamando entusiasticamente il nostro valoroso esercito; in Piazza Garibaldi sostò per rendere onore al grande Italiano e per rinnovare tra le squillanti note del fatidico inno acclamazioni ed evviva all'esercito e all'Italia.

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE

Somma precedente L. 13180.—
Società M. S. di S. Giuseppe di Gallarate » 100.—
(Continua) TOTALE L. 13280.—

Per l'oblazione di L. 100, la Società di M. S. San Giuseppe di Gallarate, venne proclamata Socia perpetua della C. R. I. presso il Comitato di Gallarate. Ringraziamenti.

9° Elenco degli offerenti la carta usata.

Ditta Succ. Alceste Pasta kg. 749; Comune di Gallarate kg. 200; Ditta Eredi di Eugenio Macchi kg. 40; Unione Telefonica Lombarda (3ª offerta) kg. 90; Ditta Sironi Enrico kg. 40; Mattai Del Moro Annibale kg. 16.

2° Elenco degli offerenti le bottiglie vuote.

Maltecca Vincenzo - Ristorante Stazione n. 382; Dell'Acqua Leopoldo n. 240; Bonomi Adolfo n. 150; Mattai Del Moro Annibale n. 60; Alè Emilio n. 70; Puricelli ing. Attilio n. 50; Pifferi Luigia n. 40; Ditta Succ. Alceste Pasta n. 25.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Raccolta di bottiglie vuote.

I signori Giovanni ed Alessandro Chiari di Firenze — concessionari della Fonte *Cinciano* e la Spettabile Impresa Acqua *Corallo* di Livorno, hanno messo a disposizione l'acqua minerale delle loro fonti perchè sia distribuita senza parsimonia a tutti i feriti od ammalati degenti negli Ospedali Territoriali e nelle zone infette alla fronte.

Il Comitato Regionale della C. R. I. di Milano, interpretando il desiderio degli oblatori, si è fatto promotore per raccogliere bottiglie vuote di qualsiasi qualità e forma per il rifornimento e spedizione dell'acqua concessa. Rivolgeva quindi invito a tutti i Comitati di Sezione e di Distretto della Croce Rossa della Circoscrizione affinchè abbiano a raccogliere il materiale necessario.

Epperò questo Comitato, memore che Gallarate ha sempre risposto con generosità a tutte le nobili e benefiche manifestazioni patriottiche, *fa appello alle famiglie ed ai cittadini di Gallarate* perchè vogliano coadiuvarlo col *mettere a sua disposizione tutte le bottiglie vuote di qualunque forma, qualità e specie, che il Comitato manderà a ritirare, ovunque si trovano, appena gli sarà indicato il quantitativo.*

Pensi la Cittadinanza al gran bene che si può fare con offerta così piccola! Soccorrere con ogni mezzo i nostri gloriosi feriti. Questi hanno pur dato eroicamente il loro sangue e parte della loro stessa carne per assicurare a Noi confini più sicuri e sacri; come si potrà rifiutare o trascurare di dare la nostra opera in loro aiuto e di compiere il piccolo gesto che si chiede!

Il Comitato è certo che si risponderà con entusiasmo all'appello e fa presente che la sola città di Lecco che conta 12000 abitanti ha dato 20000 bottiglie e la città di Monza che conta 54000 abitanti ne ha dato circa 40000.

Gallarate, dalla Sede del Comitato della Croce Rossa (Uffici Municipali).

Il Comitato di Distretto.

La Santa Milizia.

Il numero unico della Croce Rossa *La Santa Milizia* pubblicato a Milano e di cui abbiamo dato notizie nel numero scorso, sta per esaurirsi. Parecchie copie furono già vendute in Gallarate e gli acquirenti sono rimasti entusiasti del magnifico volume. Poche copie rimangono ancora a disposizione del pubblico. Chi vuole questo splendido ricordo della nostra guerra, mandi L. 10 al Comitato locale della C. R. (Uffici Municipali) e gli verrà consegnato il fascicolo.

***

Presso il Comitato di C. R. di Gallarate sono sempre in vendita *i gettoni di guerra*: Gettone in rame con relativo contorno montato, L. 5 – Gettone in argento con contorno montato, L. 15 – Gettone in oro con contorno montato, L. 130.

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente L. 62221,85
Paolo e Luigia Pastorelli » 200,—
Giovanni Orlandi, 5° contributo mese di luglio 1916 » 10,—
Giuseppe Della Giovanna, 14° contributo, mese di agosto 1916 » 10,—
Rag. Bortolo Migone, 14° contributo, mese di agosto 1916 » 20,—
Sac. Pietro Sommariva, proposto parroco, 15° contributo, mese di agosto 1916 » 25,—
Da un gruppo di Soci dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, 13° contributo mese di agosto 1916 » 59,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione dell'energia elettrica - impianto di Gallarate - 13° contributo, mese di luglio 1916 » 29,—
Dott. Cesare Sacconaghi » 50,—
Salmoiraghi Emilio, 2° contributo, mese di agosto 1916 » 10,—
(Continua) TOTALE L. 62634,85

Sottoscrizione precedente L. 59145,39

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Macchia Dante, prigioniero di guerra — Vanetti Melchiorre, prigioniero di guerra — Pastorelli Daniele — Daverio Giovanni — Bolchini Natale — Vanelli Francesco — Aspesi Francesco.

Totali pacchi N. 7
Lista precedente » 504
(Continua) In complesso » 511

SCUOLA COMUNALE DI TESSITURA

Elenco dei promossi

I° Corso

Barberis Francesco, Birigozzi Angelo, Bonetta Francesco, Cerutti Igino, Crespi Innocente, Crosta Francesco, De Pari Luigi, Fossa Ettore, Fossa Francesco, Fumagalli Giovanni, Gaiazzi Roberto, Giavini Giovanni, Giusti Giovanni, Goria Mario, Jacopini Luigi, Liati Aldo, Marcolli Giuseppe, Martegani Francesco, Mattaini Luigi, Mazzucchelli Arnaldo, Monti Battista, Occhetta Mario, Pasta Mario, Pelegatta Luigi, Regalia Giovanni, Riselli Giovanni, Rivolta Annibale, Rossi Egidio, Rovelda Annibale, Sacconaghi Emilio, Sommaruga Narciso.

Elenco dei licenziati

II° Corso

Bonicalzi Esterino, Brambilla Anselmo, Cozzi Enrico, Diani Fioravante, Visco-Gilardi Italo, Landoni Amedeo, Macchi Ambrogio, Monciardini Antonio, Parola Carlo, Pomati Paolo, Simontacchi Attilio, Tranchinetti Augusto.

La cerimonia della distribuzione dei premi e delle medaglie avrà luogo all'inizio dell'anno scolastico 1916 - 17.

STATO CIVILE

dal 4 agosto al 10 agosto 1916.

NATI N. 5
Maschi N. 2 Femmine N. 3

MORTI

Varina Giuseppina, d'anni 68, casalinga, di Lonate Pozzolo.

Il pensiero dei nostri combattenti

Zona di guerra 8 - 8 - 1916.

Noi sottoscritti che ci troviamo nelle più alte vette del Cadore desideriamo, a mezzo del suo spett. giornale, partecipare i saluti affettuosi alle nostre care famiglie, parenti, ed amici tutti.

Felice Bonicalzi, Gallarate; Eugenio Zenaldi, Casorate Sempione; Luigi Cozzi, Busto Arsizio; Colombo Enrico, Cardano al Campo; Giuseppe Marico, Cassano Magnago; Bellotti Carlo, Somma Lombardo; Mazzucchelli Geremia, Cavaria; Castiglioni Luigi, Cardano al Campo.

Le licenze ai militari per i lavori agricoli nel periodo estivo-autunnale

In questi giorni corsero attive intese tra il ministro della guerra on. Morrone, e il ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, circa il modo di provvedere, nell'interesse della produzione agraria e senza pregiudicare le esigenze dell'esercito, alle deficienze di mano d'opera agricola, mediante opportune licenze ai militari agricoltori, per le faccende rurali estivo - autunnali.

Gli accordi tra la Direzione Generale dell'Agricoltura e la Direzione Generale delle leve e truppe, furono condotti anche verbalmente, con la collaborazione del Com. senatore Faina, tenente di artiglieria, che di ciò ebbe speciale incarico dal ministro Raineri.

I ciuque periodi di licenze.

In seguito alle intese, il Ministro della Guerra ha oggi stesso diramato una circolare alle autorità militari e civili, con la quale vengono stabiliti cinque periodi di licenze agricole, nel tempo che va dal 25 agosto al 6 dicembre.

Le licenze saranno accordate ai militari di milizia territoriale, che appartengono alle classi dal 1876 al 1881 incluso, e agli inabili alle fatiche di guerra, effettivi presso i depositi. Esse avranno la durata di venti giorni, compresi i viaggi di andata e ritorno, e saranno ripartite nei cinque periodi, così distinti:

1° Periodo — Dal 25 agosto al 13 settembre;
2° Periodo — Dal 15 settembre al 4 ottobre;
3° Periodo — Dal 6 al 25 ottobre;
4° Periodo — Dal 27 ottobre al 15 novembre;
5° Periodo — Dal 17 novembre al 6 dicembre.

Chi ne potrà fruire.

Potranno fruire:

1°) I membri di famiglie coloniche, i proprietari enfiteuti ed affittuari di piccoli fondi da loro coltivati personalmente col concorso della propria famiglia, in ogni caso a condizione che nella famiglia non sia rimasto altro uomo valido fra i 16 e i 60 anni;

2°) Gli operai agricoli che abbiano patti di coltivazione in compartecipazione del prodotto;

3°) I direttori, fattori e sottofattori di grandi aziende agrarie, le quali paghino non meno di lire 1000 d'imposta fondiaria principale, sempre che esse siano rimaste prive di personale dirigente in conseguenza della chiamata alle armi.

Ciascun militare non potrà usufruire di più di uno dei suddetti periodi di licenza, e la licenza è improrogabile.

La circostanza di avere usufruito della licenza per mietitura non sarà di ostacolo alla concessione di uno dei periodi di licenza ora indicati; con questi si potrà inoltre commutare la licenza ottenuta, ma non effettuata per il raccolto della canape.

Le domande e le norme per le presentazioni.

Le domande per la concessione delle licenze dovranno, a cura del richiedente o di chi per lui, essere scritte su appositi moduli (che vengono inviati ai Sindaci dal Ministero di Agricoltura) e contenere la indicazione del periodo o dei periodi preferiti.

Le domande, munite delle informazioni del sindaco e dell'arma dei RR. Carabinieri, saranno dal sindaco stesso rimesse al Comando del Corpo d'armata territoriale nel cui territorio è compreso il Comune.

Inoltre, per sopperire alla eventuale deficienza di meccanici per i lavori di aratura e di semina i proprietari di macchine potranno chiedere tale personale al Comando del Corpo d'armata territoriale a mezzo del sindaco del Comune ove trovasi il fondo. Riconosciuta regolare la domanda, e constatata la mancanza di mano d'opera, il Comandante del Corpo d'armata provvederà con l'invio di militari appartenenti alla milizia territoriale o dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Anche i salariati.

Infine per le aziende condotte a mezzo di salariati, constatata la mancanza di mano d'opera libera, su domanda del conduttore del fondo, diretta al sindaco del Comune e da questi trasmesso al Comando del Corpo d'armata territoriale, sarà provveduto con l'invio, sempre alle condizioni di salario normale, del personale richiesto, prelevandolo dalla milizia territoriale o dagli inabili alle fatiche di guerra.

Il Ministero di Agricoltura, dal canto suo, si tiene in rapporto con le organizzazioni nazionali e locali, di lavoratori rurali e di conduttori di fondi, per facilitare il collocamento della mano d'opera agricola.

Alle Commissioni provinciali di agricoltura spetterà di funzionare anche per i prossimi lavori agricoli.

Istruzioni speciali sono date dallo stesso Ministero ai Prefetti, perchè le Amministrazioni comunali diano ogni sollecita cura alla raccolta, istruzione e trasmissione delle domande di licenza.

Denuncia di stabilimenti orticoli e di vivai.

Il Ministero di Agricoltura comunica che il Regolamento alla legge 26 giugno 1913 n. 888, recante provvedimenti intesi a combattere e prevenire le malattie delle piante, approvato con Decreto luogotenenziale 12 marzo 1916, è in vigore dal 21 giugno scorso.

A norma dell'art. 12 di tale Regolamento:

« I proprietari e i direttori di stabilimenti orticoli, di giardini e di vivai » coloro che commerciano piante, parti di piante e semi hanno l'obbligo di farne denuncia al Prefetto della Provincia. La denuncia deve essere fatta in carta semplice entro tre mesi dalla promulgazione del regolamento.

Per i nuovi stabilimenti orticoli e vivai e per le persone che si dedicheranno al commercio delle piante, parti di piante e semi, la denunzia al Prefetto deve essere fatta, per i primi non più tardi dell'Agosto dell'anno in cui cominciano a funzionare, e per le seconde dieci giorni prima di eseguire qualsiasi atto di compra o vendita ».

Diamo pubblica notizia di tali prescrizioni perchè gli interessati facciano le denuncie alla Prefettura entro il termine stabilito.

CORRISPONDENZE

LONATE POZZOLO

La scorsa settimana S. M. il Re visitò l'Ospedaletto da campo N. 76 e fermatosi al letto del caporale Regalia Angelo di Lonate Pozzolo, ferito da bomba agli arti superiori con frattura ed amputazione della gamba destra, avuto da lui il racconto del combattimento a cui prese parte e del come fu ferito, S. M. di moto-proprio, elargiva al bravo caporale L. 300. Queste per volere del ferito vennero mandate dall'aiutante di campo di S. M. alla famiglia, veramente bisognosa, del valoroso ferito.

Questo atto munifico di S. M. destò nei Lonatesi pincere e commozione.

SAMARATE

Da qualche tempo serpeggia un vivissimo malcontento contro la «*Società Samaratese d'elettricità*» per la nuova tariffa luce che vorrebbe imporre agli utenti nella rinnovazione dei contratti. Non eravamo in torto quando noi sollevammo la questione della Municipalizzazione della luce elettrica, necessaria per varie ragioni, la prima per poter fornire alla popolazione la luce elettrica a prezzi buoni. Ricordiamo che la Società allora lamentava perdite, ma appena il Comune avanzò proposte per riscattare l'impianto onde *municipalizzare* la luce, la Società dimostrò un tale guadagno annuo (e fece male il Comune a credere) che fu impossibile la conclusione dell'affare.

Prima della «*Samaratese*» vi era la Società R. Cusini e C. e quello aveva creditato da questa una liberale convenzione concordata fra il cav. Remigio Cusini e la Giunta Municipale nella quale la Società si impegnava di vendere la luce alla condizione che le veniva usata dalla Società Lombarda ed in ogni modo a prezzi mai superiori a quelli praticati nei paesi limitrofi, e venne compilata una tariffa reciprocamente accettata. Tale convenzione aveva la durata di 10 anni e sgraziatamente ebbe fine nel passato 1913.

Conveniva in quell'epoca la «*Samaratese*» e l'Amministrazione comunale per stabilire nuovi patti; l'Amministrazione comunale lotto contro la prepotente Società, un dopo infinite peripezie dovette accettare una convenzione nuova che lasciava la Società libera di mettere la corda al collo a chicchessia.

Infatti, due anni or sono venne alla luce una tariffa per i nuovi abbonati, che ora si vuole applicare anche ai vecchi abbonati dei quali scadono i contratti; tariffa enormemente onerosa, come dimostreremo più avanti, che schiude ogni trattativa amichevole non solo ma che inibisce anche la illuminazione al cosidetto contatore.

L'utente col vecchio contratto pagava alla Società L. 1.70 mensili nette per lampada da 10 candele a filamento carbone. Col nuovo dovrebbe pagare L. 1.25 per lampada pure da 10 candele a filamento metallico. Il consumo di forza della prima è di 40 watt, mentre il consumo di forza della seconda è di watt 12 e mezzo.

Fatti i debiti raffronti, la «*Samaratese*» quello che vendeva prima a L. 1.70 oggi vuol venderlo a L. 4 e in altri rapporti se prima vendeva un cavallo luce per L. 500 annue, ora otterrebbe L. 1200, per luce fornite agli abbonati dal tramonto al levar del sole.

I consumatori compresero il tranello delle 10 candele a carbone, e delle 10 a filamento metallico e giustamente si ribellarono, rifiutandosi di firmare il nuovo contratto; e mentre scriviamo a parecchi utenti venne levata la luce.

Noi consigliamo a tutti gli abbonati di rifiutarsi fermamente di accettare tali patti finchè la Società concordi una più equa tariffa.

Data la vivacità che prende la questione interessante la comunità degli abitanti, e noi pare che l'Amministrazione Comunale in accordo, se occorre, coll'autorità superiore debba intervenire nella vertenza onde impedire il notevole danno che ne deriverebbe alla nostra popolazione.

Le responsabilità della Germania

1. La Germania precede gli altri Stati nello spingere sino al parossismo gli armamenti terrestri e navali;

2. La Germania rifiuta ogni adesione esplicita alla estensione degli arbitrati ed alla proposta dell'Aja;

3. La Germania respinge ripetutamente le proposte di Grey e di Haldane per la riduzione o per la sospensione per un solo anno — il Naval holyday — degli armamenti navali;

4. La Germania aumenta improvvisamente l'esercito di prima linea costringendo la Francia al ritorno della ferma dei tre anni;

5. La Germania improvvisamente chiede un miliardo di marchi come imposta sul patrimonio;

6. L'Austria prima della tragedia di Serajevo aveva spiegato l'intenzione di aggredire la Serbia nel 1913;

7. La Germania non fa alcun passo per fare accettare all'Austria la proposta di sottoporre all'arbitrato la controversia colla Serbia;

8. La Germania dichiara per bocca del suo Wanghenheim essere sicura che l'*ultimatum* alla Serbia avrebbe condotto alla guerra:

9. La Germania colla sua azione fulminea contro il Belgio rivelò la sua lunga preparazione e la sua ferma premeditazione di venire alla guerra.

NAPOLEONE COLAJANNI

Dallo splendido volume recentemente pubblicato sulle Cause della guerra.

NOTE DI AGRICOLTURA

La conservazione del frumento.

Terminata la trebbiatura il frumento va essicato sull'aia oppure riposto in granaio, in strati non molto alti, e rimosso frequentemente.

L'essicamento è indispensabile per la buona conservazione del frumento: esso non è mai eccessivo, anzi, quanto più è spinto e tanto minore sarà il pericolo che il grano acquisti cattivi odori o perda la facoltà germinativa.

Il granaio deve essere perfettamente asciutto e ventilato; l'umidità è la principale causa che favorisce lo sviluppo di muffe dannose e la via di numerosi insetti distruttori di cariosidi.

Non basta però che il granaio sia asciutto, occorre anche ch'esso sia ben pulito e magari anche disinfettato allo scopo di distruggere gli insetti dannosi che in quest'epoca vi si trovano allo stato perfetto, in attesa di deporre le uova sui chicchi del cereale.

I più comuni nemici che attaccano il frumento in granaio sono la calandra granaria o punteruolo, l'alucita o falsa tignola e la tignola o farfallina o camola.

Generalmente la loro comparsa coincide col riscaldamento del grano, poichè l'elevazione di temperatura aiuta la schiusura delle uova e lo sviluppo delle larve; perciò appunto si raccomanda insistentemente di tenere il frumento in strati non troppo alti, di rimuoverlo sovente e di adibire all'ufficio di granaio un ambiente che sia fresco.

Per mettersi al sicuro dei danni di questi insetti si consiglia, avanti di riporre il grano in magazzino, di chiudere bene tutte le fessure delle pareti e del pavimento con del «goudron» del gas mescolato alla sabbia fina, poi bruciare zolfo in quantità 5-6 kg. per ogni 100 metri cubi mantenendo chiuso perfettamente da 24 a 48 ore. Solo in questo modo si può sperare in una perfetta conservazione.

Buone sono anche le irrorazioni con liquidi insetticidi, ma l'azione della anidride solforosa che si ottiene dalla combustione dello zolfo è di effetto più sicuro ed anche più economico.

Quando il grano viene attaccato dal punteruolo o dalla tignola (camola), il mezzo migliore per proteggerlo è l'uso del solfuro di carbonio, nella quantità di 15-20 gr. per Et. di frumento, il quale si pone mediante ciottole o bacinelle, entro il mucchio di grano che a sua volta è bene sia ricoperto con sacchi o coperte per impedire un troppo rapido disperdimento del gas tossico. Trascorsi 4 o 5 giorni si apre e si rimuove il mucchio allo scopo di arieggiare bene il grano.

Non si dimentichi che il solfuro di carbonio è infiammabile e perciò è estremamente pericoloso entrare in granaio con lumi accesi o fumare.

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C.

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Il cuore ha le sue esigenze.

Come tutti sanno, il cuore è il motore della macchina umana. Se è vero che il cuore è il più solido motore, è anche, nello stesso tempo, quello che esige maggiori cure. Se il «carburante» cioè il sangue che voi gli date, è insufficiente come qualità o come quantità, egli lo manifesta quasi immediamente, funziona disordinatamente, «gira» troppo o non abbastanza, in poche parole «non cammina più» e ben presto la macchina stessa si «guasta». Noi lasceremo ai meccanici esperti la cura di cercare ciò che meglio conviene ai motori delle macchine di cui si occupano. Ma per ciò che riguarda il cuore, le Pillole Pink sono il «carburante» perchè esse sole possono in modo sollecito e completo ristabilire la regolarità interrotta un istante.

Sig. TORTO GIACOMO
Cl. Serg.

Questo appunto sono riuscite a fare in un caso dei più ribelli riguardante il signor Giacomo Torto, carabiniere Reale ad Ardore (Reggio Calabria), che ce lo ha narrato egli stesso.

«Da qualche tempo io mi sentivo molto stanco ed il riposo che m'imponevo, non dissipava questa mia stanchezza. Una notte mi svegliai con delle palpitazioni di cuore molto forti, fenomeni che si ripetè la notte seguente. Ciò fu il principio di uno sconcerto generale del mio organismo. Presto la stanchezza si trasformò in una debolezza estrema complicata da impressione di soffocare, ronzii nelle orecchie, e sempre da queste oppressioni palpitazioni provocate dal minimo sforzo. I rimedi che presi non mi procurarono alcun sollievo. Un farmacista mi raccomandò un giorno le Pillole Pink che egli aveva avuto in casi simili dei risultati soddisfacenti. Io infatti le provai e debbo dire che esse sono state per me veramente miracolose. In poco tempo il mio cuore riprese a battere regolarmente e mi disfeci che provavo sparirono come per incanto. Le mie debolezze e oggi completamente cessato ed ho ricuperato il mio antico vigore».

La soddisfazione del signor Giacomo Torto è una testimonianza preziosa dell'efficacia delle Pillole Pink che sono, infatti, un meraviglioso regolatore della circolazione del sangue al quale esse fanno in breve ricuperare la forza perduta, la purezza alterata. Esse si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18, la 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Aricosto, Milano.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Marzini, 13 - GALLARATE - Via Marzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

Società Anonima - Sede in GALLARATE

Capitale Sociale L. 350000 – Aumentabile a L. 500000

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria, pel giorno 3 Settembre 1916 alle ore 16, nei locali, gentilmente concessi, della Spett. Banca di Gallarate, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1° – Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei Sindaci sull'Esercizio 1915-1916;

2° – Presentazione del Bilancio chiuso al 30 Giugno 1916 e proposta di riparto utili;

3° – Retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1915-1916;

4° – Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'Esercizio 1916-1917.

Occorrendo, una seconda convocazione, questa vien fin d'ora fissata pel 10 settembre p. v. alla stessa ora e nella stessa località.

Gallarate, 29 Luglio 1916.

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Ing. CARLO MACCHI

NB. – Il deposito delle Azioni per l'intervento all'Assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, presso la Spett. Banca di Gallarate o presso la Sede della Società in Gallarate.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

pe lette con **Agglomerati di Sughero** pe frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Tramini per la lavorazione del riso.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

— Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Del Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole artificiale di alta montagna**» mezzi potenti di cure delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acquo)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Red drizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Affermazioni di clinici Nazionali sulla

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

..... Ho esperimentato l'acqua «FRATTA» nel campo ginecologico e sono lieto di poter affermare che essa «può e deve] ronfalmente sostituirsi alla Austro-Ungherese Hunìade Janios» della quale ha qualità benefiche non solo uguali ma superiori.

Prof. dott. I. M. Rossi

Direttore R. Clinica Ostetrica Ginecol. R. Università di Genova.

L'esperimento fatto dell'acqua purgativa «FRATTA» ha dimostrato, largamente lo suo «efficacia e molti vantaggi» nel suo uso a confronto delle analoghe «Acque Ungheresi».

Comm. prof. dott. Enrico Burci

Direttore R. Clinica Chir. R. Istituto Studi Superiori di Firenze.

Opera patriottica compie la Ditta Gambarotta mettendo in commercio l'Acqua naturale purgativa italiana «FRATTA» di effetto sicuro e benevole..... Ne faccio largo uso con soddisfazione delle malate e con buoni risultati.

Grand'uff. comm. prof. dott. Giovanni Calderini

Direttore R. Clinica Chir. Ostet. Gineg. R. Università di Bologna.

Ho esperimentato l'Acqua «FRATTA» quale purgativa in bambini e mi è risultata ottima, gradevole di effetto sicuro, superiore alle congeneri estere.

Comm. prof. Cesare Cattaneo

Direttore R. Clinica Paint. nella R. Univ. di Parma.

Ho usato l'Acqua «FRATTA» in gravide, puerpere, e donne ammalate di forme ginecologiche ed ho constatato in esse buone qualità sia per l'azione purgativa, che per la mancanza di fatti irritativi anche dopo il suo uso ripetuto.

Prof. dott. Innocente Clivio

Direttore Clinica Ostetrica alla R. Università di Pavia.

Esclusivi Concessionari delle sorgenti:

G. B. Gambarotta & C. - Serravalle Scrivia

In vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie.

CIMICI ed altri insetti, come scarafaggi, mosche, pulci, zanzare, tarme, pidocchi, formiche, vengono ammazzati col **Distruttore Indiano Colombo**.

E' il migliore del mondo contro le **CIMICI**. Non è velenoso, non macchia; adottato da famiglie, hôtels, collegi, ospedali e militari. — Scatola L. 1.-, presso droghieri, farmacisti, o inviare L. 1.- al **Premiato Laboratorio insetticida cav. COLOMBO P., Farmacista, Strada Vercellese, 18, MILANO**, il quale è pure l'inventore del

Topicida Mondiale Colombo

nuovo insuperabile ritrovato pratico indispensabile in ogni casa, che stermina **Topi** piccoli e grossi e le **talpe**. - Scatola cent. 60.

RISCALDAMENTO

BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – **MILANO**

(Angolo Via Dante)

informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.

Illustrazioni gratis a richiesta.

Date perfosfato alla terra:

procurerete indispensabili prodotti alla Patria e ricchezza a Voi stessi.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari **G. FATTORI & C.**

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: **ROMA** - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monteverchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1908).
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908).

Avvelenato dall' ACIDO URICO, Attanagliato dai dolori egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. Post franco di porta L. 7.25. Per 4 flaconi L. 27.50. (estero L. 8. ed L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone. MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franco L. 6.75. La scatola franco L. 10.75).
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI (La scatola franco L. 3.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI SUPPOSITORII SCIENTIFICI (La scatola franco L. 3.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.25). Grande L. 7.40.

N.B. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ad una assistetta di JUBOL e GYRALDOSE ai fattori che, non avendo trovati i sovrani prodotti ai suddetti prezzi, quali Farmacie ne sono fattori sprovviste.

"Neve„ Giocondal

Crema per la bellezza

del viso, delle mani e del corpo.
Rende la pelle fresca, bianca, morbida, vellutata e trasparente. Fa sparire e previene le rughe e tutte le alterazioni della pelle. E' invisibile. Chiedetela al vostro farmacista.

Prezzo L. 1,50.

Vellutina Giocondal

la migliore cipria adatta alla nostra crema, **L. 1,75**, per posta L. 0.25 in più.

Gratis un campione indicando Farmacie, Profumerie e Drogherie ancora sprovviste, alla *Premiata Farmacia* delle *Grazie*, **L. Porcelli**, Via Buonarotti, 17 F. A., Milano.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.**
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

PENSIONATO SCOLASTICO

VARESE - Via Sempione, 22 - VARESE

Corsi di preparazione agli esami di Ottobre per Ginnasio Tecniche e Istituto Tecnico

Si accettano giovani anche per le sole vacanze estive

DIRETTO DA SACERDOTI

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo

disinfettante intestinale nonchè potente vermifugo

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Trovasi nelle Farmacie e Drogherie

In vendita in bottiglie di 1 litro, 1/2 e di 1/4

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

IL MIGLIOR SAPONE DA TOELETTA

SAPOL BERTELLI

SQUISITAMENTE PROFUMATO